

FAMIGLIA

PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it



6 Gennaio 2009

N° 2044

“**ABBIAMO VISTO LA SUA STELLA IN ORIENTE**



E SIAMO VENUTI PER ADORARLO...”

EPIFANIA

"Epifania" è una parola che deriva dalla lingua greca, e significa "rivelazione, manifestazione": col significato di rivelazione della divinità di Cristo ai pagani attraverso la venuta e l'adorazione dei Magi, personaggi provenienti dal mondo pagano ed estranei al mondo giudaico.

La venuta dei Magi da Gesù, guidati da una stella, è un avvenimento molto importante e significa la "manifestazione della chiamata alla salvezza" dei popoli pagani: i magi furono il chiaro segno della volontà di Dio che il vangelo doveva essere annunziato a tutte le genti.

"Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo". Il Vangelo di Matteo racconta così l'arrivo dei saggi che seguendo la luce di una stella arrivarono da Oriente per portare in dono al Messia oro incenso e mirra.

L'ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

(Viene letto dal Sacerdote dopo il Vangelo)
Fratelli e Sorelle carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il **12 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il **25 febbraio**. L'Ascensione del Signore, il **24 maggio**. La Pentecoste, il **31 maggio**. La prima domenica di Avvento, il **29 novembre**.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. **A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.**

I GERNITORI SONO I PRIMI E PRINCIPALI EDUCATORI DEI LORO FIGLI

I genitori sono i primi e principali educatori dei propri figli e nel campo dell'educazione hanno "una fondamentale competenza: sono educatori perché genitori": è quanto scrive Benedetto XVI nella Lettera inviata al cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, in cui lo nomina Legato pontificio per il sesto Incontro mondiale delle Famiglie che si terrà a Città del Messico dal 13 al 18 gennaio sul tema: "La famiglia formatrice ai valori umani e cristiani".

Citando la Lettera "Gratissimam sane" di Giovanni Paolo II (2 febbraio 1994), Benedetto XVI ha ricordato



che “la famiglia è chiamata a svolgere il suo compito educativo nella Chiesa, partecipando così alla vita e alla missione ecclesiale. La Chiesa - ha aggiunto - desidera educare soprattutto attraverso la famiglia, a ciò abilitata dal sacramento del matrimonio”.

L'EPIFANIA E LA...BEFANA

Se non si sapesse che un certo modo di dire è frutto di leggerezza e di irreflessione, il sentire dei cristiani che scambiano l' "EPIFANIA" con la "Befana" e dicono tranquillamente (per esempio): “Per la Befana speriamo sia bel



tempo”, invece di dire “Per l’Epifania”, la cosa farebbe...”cadere le braccia!... Succede spessissimo!!!!

MA COSA C'ENTRA LA “BEFANA” CON L’ EPIFANIA?

Ho trovato un simpatico articolo che parla del “problema” e racconta una originale “favola” della Befana. Ecco:

“Sono molte le parole italiane derivate da vocaboli latini o greci, che sono stati semplificati e (aggiungo io) “storpiati” dalla gente. Nessun aggiustamento è stato fortunato’ come quello che ha semplificato “epifania” in “befana”. - Befana ha avuto successo da diventare “la Befana”, non più una parola ma una persona!---.... Ed ecco allora fiorire le “leggende”.La più bella, però a me sembra la seguente:

LA LEGGENDA DERLLA BEFANA (ADATTA AI PICCINI E AI GRANDI)

“I Re Magi, lasciato il palazzo di Erode, presero la strada per Betlemme: Ma ancora non vedevano la stella che li aveva guidati fino a Gerusalemme: Si fermarono davanti a una casetta e bussarono. Dentro c’era una vecchietta impegnata a preparare una montagna di dolci: “Brava donna, dissero i Re

Magi, ci puoi indicare la strada per Betlemme?”

La donna tutta indaffarata intorno ai suoi dolci , diede qualche indicazione frettolosa: “Andate giù diritto, poi a destra, poi a sinistra, poi ancora diritto, poi...” “Perché non ci accompagni tu a Betlemme, insistettero i Magi. Troveremo prima questo Bambino così importante. E’ da tanto che lo cerchiamo e desideriamo portargli dei doni.

No, rispose la vecchietta bruscamente, ho troppo da fare, non vedete? I(Magi partirono dispiaciuti e anche un po’ scocciati ma per poco, perché quasi subito riapparve la stella_

La vecchietta, cotti i suoi dolci,si preparava a gustarli, quando sentì un peso sullo stomaco (ma forse era nel cuore), che le toglieva ogni desiderio di mangiarli.

Allora capì di aver sbagliato: “Cosa ho fatto? Forse ho tolto a un bambino la gioia di ricevere un dono”.

Mise i suoi dolci in una grande cesta e uscì, sperando di raggiungere i Magi.

Macché! I Magi erano troppo lontani. Allora cominciò a camminare e a camminare, fermandosi in ogni casa dove c’era un bambino, sperando che fosse il bambino Gesù, per fargli avere la gioia di ricevere un dono.

Da quella notte, in ogni notte dell’Epifania; la Befana visita tutte le case dove c’è un bambino, sapendo che può essere il bambino Gesù, per fargli avere la gioia di un dono.

Che vi devo dire? Se la Befana è questa, non mi dispiace che l’ Epifania sia anche diventata anche la festa della Befana. **Epifania, infatti significa manifestazione.**

Manifestazione di Dio. Che ci fa conoscere come un bambino umile e povero, per rivelarci che tutti gli uomini e tutte le donne, anche i più piccoli e indifesi, sono figli suoi e fratelli e sorelle nostri.

Perciò non possono essere privati del dono della gioia che nasce dall’essere amati, rispettati, protetti.

Se la Befana ci ricorda che dobbiamo correre in tutte le case dove c’è un bambino, cioè una persona piccola, umile povera,che ha bisogno del dono della gioia,allora: Benvenuta la Befana!

Certo, però, che dobbiamo correre e correre tanto- E non solo il 6 gennaio, ma tutti i giorni: Perché i “bambini” che non conoscono la gioia di un dono sono tanti, sono troppi, sono i più.

Allora quando apriamo la calza della Befana, pensiamo a quello che la Befana ci manifesta, e cominciamo a correre per portare la gioia a tutti il “bambini, che possiamo raggiungere. (Tonino Lasconi)

OFFERTE PER LA CHIESA: Brogi Baldi Mirella €50 in suffragio dei suoi Defunti – Famiglia Daidone € 10 – Linda Montelatici in suffragio della Mamma Bianca € 50 – Trenti Settembrina € 20. Ringrazio di cuore. d.S.

LUTTO IN PARROCCHIA – In questo senso l’anno 2009 è cominciato male! Proprio il 1° Gennaio è morto all’ospedale di Volterra LILIANO GALLERI. Vogliamo esprimere dal profondo del cuore alla moglie, ai figli e ai familiari le nostre cristiane condoglianze- Per Liliano che aveva 85 anni eleviamo al Signore la nostra fraterna preghiera.